

ECONOMIA

Winner companies, an Italian journey that enhances creative and sustainable companies

Written by Pe. Aq.

Road show and focus on small and medium-sized enterprises, SMEs, which produce 58 percent of the national turnover



They call them local companies, but you don't have to think of being faced with an entrepreneurial downgrading. It is they, in fact, who carry the economy of Italy forward. **Small and medium-sized** enterprises, enclosed in three letters (SMEs), but which produce 58 percent of the national turnover.

And it would be a mistake not to bet on them. What Banca Intesa Sanpaolo knows very well, for four editions (from 2019) committed to enhancing the "Winner companies", title of the program dedicated to Italian entrepreneurial excellence, whose first road show - with relative presentation and awarding of the ten companies - took place on Tuesday in

Milan, in the Areapergolesi meeting room. Thirteen other Road Shows will follow, up and down Italy, including two focuses dedicated to agribusiness (17 percent of Italian GDP) and the third sector (4.3% of GDP). It is normal, speaking about companies, to refer to the National Recovery and Resilience Plan (Pnrr): the heart of hope for Italian companies, whose coordinates have served to trace the finalist SMEs of a program to accompany growth and visibility at created, since last May, by Intesa Sanpaolo and the project partners: Bain & Company, Elite, Gambero Rosso, Cerved and Microsoft Italia, Nativa, Circularity and Coldiretti. As many as 4,000 SMEs, with 150,000 employees and 35 billion in turnover, have applied for themselves on the Bank's website. Among these, 140 have been selected which stand out for investments in relaunch and transformation plans according to the guidelines indicated by the objectives of the NRP. These are therefore small and medium-sized enterprises that have launched projects or achieved results in terms of digitization and competitiveness; sustainability and ecological transition; innovation, research and education; welfare and health.

For the magnificent 140 selected companies, ready to enhance the specificities of the territory (an essential element of the fourth call for winning companies), a running-in period will now begin, during which all life stages will be provided by Intesa Sanpaolo and the project partners. of business. Without forgetting the pillars of trade: from internationalization (in the perfect identikit of SMEs, the vocation to export accounts for 70 percent of turnover) to sustainability, from innovation to digitalization and extraordinary finance.

On Tuesday, listening to the corporate story of the ten winner companies, whose headquarters are in Milan and its province, it became clear how much passion they were able to put into their various working sectors: from Tourism, told by Kel 12 Tour Operator and Ten Group, to Health, with Corman and Ultraspecialisti, from Fashion, with Dolly Noire and Moires to Mechanics (Bancor and Bruschi), to Industry (Novacavi) and Packaging (Botta EcoPackaging).

Small, big protagonists commented this way by Pierluigi Monceri, regional director of Milan, Monza and Brianza of Intesa Sanpaolo: "The province of Milan stands out for the ability of the productive fabric to innovate, and the companies we host today have been able to enhance the specificity of the territory in various sectors driving the economy. For this reason, we will continue to offer every form of support to innovation and planning, favoring, in particular, investments aimed at increasing the energy independence of companies and to increase the use of renewable energy ". "And it is precisely on renewable energy that it is necessary to accelerate, to diversify energy sources and reduce energy dependence from abroad": it is written in the analysis of the economic context, edited by the Studies and Research Department of Intesa Sanpaolo.



Imprese vincenti, un viaggio italiano che valorizza le aziende creative e sostenibili

di Pe. Aq.

Road show e focus sulle piccole e medie imprese, le Pmi, che producono il 58 per cento del fatturato nazionale



Le chiamano aziende del territorio, ma guai a pensare di trovarci di fronte ad un declinamento imprenditoriale. Sono proprio loro, infatti, a portare avanti l'economia dell'Italia. Le **piccole e medie imprese**, racchiuse in tre lettere (Pmi), ma che producono il 58 per cento del fatturato nazionale.

E sarebbe un errore non scommetterci sopra. Cosa che sa molto bene Banca Intesa Sanpaolo, da quattro edizioni (dal 2019) impegnata a valorizzare le **«Imprese vincenti»**, titolo del programma dedicato alle eccellenze imprenditoriali italiane, il cui primo road show — con relativa presentazione e premiazione delle dieci imprese — si è avuto martedì a Milano, nella sala meeting di Areapergolesi. Ne seguiranno altri tredici di Road Show, su e giù per l'Italia, compresi due focus dedicati all'agribusiness (il 17 per cento del Pil italiano) e al Terzo settore (4,3% del Pil). È normale, parlando di aziende, fare riferimento al Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr): il cuore della speranza per le imprese italiane, le cui coordinate sono servite a tracciare le Pmi finaliste di un programma di accompagnamento alla crescita e di visibilità a livello nazionale realizzato, dallo scorso maggio, da Intesa Sanpaolo e dai partner del progetto: Bain & Company, Elite,

Gambero rosso, Cerved e Microsoft Italia, Nativa, Circularity e Coldiretti. Ben 4 mila Pmi, per 150mila dipendenti e 35 miliardi di fatturato, si sono autocandidate sul sito della Banca. Tra queste ne sono state selezionate 140 che spiccano per investimenti in piani di rilancio e trasformazione secondo le direttrici indicate dagli obiettivi del Pnrr. Si tratta dunque di piccole e medie imprese che hanno avviato progetti o raggiunto risultati in termini di digitalizzazione e competitività; sostenibilità e transizione ecologica; innovazione, ricerca e istruzione; welfare e salute.

Per le magnifiche 140 imprese selezionate, pronte a valorizzare le specificità del territorio (un elemento essenziale del quarto bando di Imprese vincenti) comincerà adesso un periodo di rodaggio nel corso del quale saranno fornite da Intesa Sanpaolo e dai partner del progetto tutte le fasi di vita del business. Senza dimenticare i pilastri del commercio: dall'internazionalizzazione (nell'identikit perfetto delle Pmi, la vocazione all'export rappresenta il 70 per cento del fatturato) alla sostenibilità, dall'innovazione alla digitalizzazione e finanza straordinaria.

Martedì, ascoltando la storia aziendale delle dieci imprese vincenti, la cui sede è a Milano e nella sua provincia, si è capito quanta passione abbiano potuto mettere nei loro diversi settori lavorativi: dal Turismo, raccontato da **Kel 12 Tour Operator** e da **Ten Group**, alla Salute, con Corman e Ultraspecialisti, dalla Moda, con Dolly Noire e Moires alla Meccanica (Bancor e Bruschi), fino all'Industria (Novacavi) e agli Imballaggi (Botta EcoPackaging). Piccoli, grandi protagonisti commentati così da Pierluigi Monceri, direttore regionale Milano, Monza e Brianza di Intesa Sanpaolo: «La provincia di Milano si distingue per la capacità del tessuto produttivo di innovare, e le aziende che ospitiamo oggi sono state in grado di valorizzare le specificità del territorio in diversi settori traino dell'economia. Per questo, continueremo ad offrire ogni forma di supporto all'innovazione e alla progettualità favorendo, in particolare, gli investimenti volti ad aumentare l'indipendenza energetica delle imprese e per accrescere l'utilizzo di energie rinnovabili». «E proprio sulle energie rinnovabili è necessario accelerare, per diversificare le fonti di energia e ridurre la dipendenza energetica dall'estero»: è scritto nell'analisi del contesto economico, curato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo.